

***La popolazione complessiva e straniera  
nella provincia di Parma  
all'1.1.2017<sup>1</sup>***

La popolazione della nostra provincia, dopo la battuta di arresto del 2014, che risentiva anche delle regolarizzazioni anagrafiche conseguenti al Censimento del 2011, fa registrare un leggero aumento per il terzo anno consecutivo, di 1.220 individui (+0,3%), arrivando a 448.207 persone al 1° gennaio 2017.

Già da alcuni anni (dal 2012), il ritmo di crescita è decisamente rallentato, assestandosi al livello della fine degli anni '90, quando la popolazione cresceva in media dello 0,2-0,3% annuo.

Questo modesto aumento nel nostro territorio si inquadra in una situazione generale di stagnazione demografica: secondo le stime dell'ISTAT, la popolazione italiana è in calo (-0,14%) per il secondo anno consecutivo, mentre la regione Emilia-Romagna cresce dello 0,02%, pari a circa 800 abitanti<sup>2</sup>. Le dinamiche sottostanti a questi dati complessivi sono sostanzialmente identiche per il nostro territorio e per le aree italiana e regionale.

In primo luogo, prosegue la **diminuzione delle nascite**, nel nostro caso valutate attraverso la quantità di popolazione di età 0, **in calo dell'1% rispetto all'anno precedente** (-38 bambini).

**Ormai da 7 anni, con la sola eccezione del 2013, le nascite diminuiscono nella nostra provincia, e questa dinamica proseguirà quasi certamente anche nei prossimi anni.**

Infatti, anche ipotizzando costante il numero medio di figli per donna, la quantità di donne in età riproduttiva continuerà a calare in futuro per molti anni, con il risultato di una perdurante diminuzione delle nascite.

Fino a settembre 2016 (ultimi dati disponibili) il nostro territorio presenta un **saldo naturale (nati meno deceduti) negativo di 739 persone**.

Ricordiamo che il saldo naturale è negativo per la nostra provincia da molti anni (per trovare un valore positivo bisogna risalire fino al 1972); tuttavia, dai primi anni '90 fino al 2012 questa diminuzione veniva ampiamente compensata da una immigrazione molto sostenuta, che negli ultimi anni si è di molto ridotta, presumibilmente a causa della crisi economica che ha fatto diminuire i flussi in ingresso e aumentare quelli in uscita, anche di cittadini italiani.

Rispetto a quest'ultimo fenomeno, di cui si è parlato sotto la denominazione della "fuga di cervelli", con particolare riferimento a giovani ad elevata scolarizzazione, si pensi che nel 2010 le cancellazioni anagrafiche degli italiani diretti all'estero sono state poco più di un terzo di quelle dello scorso anno.<sup>3</sup>

La popolazione straniera al 1° gennaio 2017 ammonta a 60.552 persone, il 13,5 % del totale della popolazione, con un aumento rispetto all'anno precedente di 649, pari all'1,1%.

Proseguono per il terzo anno consecutivo<sup>4</sup> percentuali modeste di crescita degli stranieri, molto lontane dagli aumenti a due cifre percentuali che si erano rilevati praticamente a partire dal 1995 per 15 anni, arrivando a punte del 20% annuo di aumento.

---

<sup>1</sup> In questa sede presentiamo i dati che la Provincia raccoglie dal 1988 per conto della Regione Emilia-Romagna presso le anagrafi comunali. E' una rilevazione "storica", che si è ampliata nel tempo, ed è inserita nel Programma Statistico della Regione Emilia-Romagna, che ne ha la titolarità, e ne fornirà la validazione definitiva.

<sup>2</sup> Si sottolinea che questi dati derivano da stime, per avere la certezza bisognerà aspettare i dati definitivi.

<sup>3</sup> Vedi Neodemos: "Demografia 2016 e l'onda della Crisi" <http://www.neodemos.info/articoli/demografia-2016-londa-della-crisi/>

<sup>4</sup> Al 1° gennaio 2014 si era addirittura registrato un decremento nel numero degli stranieri, dovuto presumibilmente alla regolarizzazione delle posizioni anagrafiche conseguenti al Censimento dell'ottobre 2011.

Teniamo presente, tuttavia, che sta aumentando di anno in anno la quantità di stranieri che acquisisce la cittadinanza italiana, anche a causa del raggiungimento del 18° anno di età<sup>5</sup> da parte di quote sempre più ampie di persone nate in Italia da genitori stranieri.

In provincia di Parma, abbiamo avuto 1.150 acquisizioni nel 2013, 1.947 nel 2014, e 2.203 nel 2015 (ultimo anno disponibile).

## **I dati comunali**

A livello comunale la popolazione complessiva diminuisce, nell'ultimo anno, in 31 comuni su 45. In particolare, i decrementi maggiori si registrano nei centri della fascia montana: Palanzano (-3,2%), Berceto e Corniglio (-2,5%), Varsi e Tornolo (-2,1%), ma non solo. Vediamo infatti, tra i comuni di pianura: Roccabianca (-2,4%), Polesine Zibello (-1,6%) e Busseto (-0,7%), e altri con decrementi minori.

Di contro, gli incrementi percentuali più significativi si registrano per Collecchio (+1,1%, pari a 163 residenti), Parma (+0,8%, pari a 1.581 persone), Sala Baganza (+0,7%, ovvero 38 abitanti) e Torrile (anch'esso +0,7%, corrispondente a 57 individui).

Da notare anche che le più alte percentuali di crescita della popolazione straniera le troviamo in diversi comuni montani o dell'alta collina (Bore, Tornolo, Monchio delle Corti, Pellegrino P.se); sono numeri bassi in valore assoluto, ma che in realtà demograficamente in crisi possono rappresentare un sostegno significativo.

In 20 comuni su 45 si rileva nell'ultimo anno una diminuzione degli stranieri.

La più alta incidenza degli stranieri sulla popolazione totale si registra nei comuni di Langhirano (20,2%), Calestano (18,2%) e Colorno (17,3%).

Anche alcuni comuni di montagna raggiungono percentuali di presenza straniera piuttosto alte, a differenza della generalità di questa zona altimetrica: ad esempio, Tizzano Val Parma (13,3%), Berceto (10,2%), Solignano (9,2%) e Palanzano (9%).

## **Approfondimenti: gli stranieri, le fasce di età scolare e gli anziani**

Per quanto riguarda le cittadinanze più numerose, al primo posto troviamo i rumeni (in crescita rispetto al 2016, +9,4%), seguiti a breve distanza dai moldavi, diminuiti, invece, del 4,3% e dagli albanesi (-1,9%).

Per varie delle principali nazionalità si registrano dei cali; tra le diminuzioni più forti, evidenziamo quelle dei marocchini (-3,0%) e degli ivoriani (-3,9%).

In crescita, tra le prime nazionalità presenti nel nostro territorio, si collocano, oltre ai già citati rumeni, i filippini (+2,1%) e, soprattutto, nigeriani (+8,9%) pakistani (+13,9%) e cinesi (+9,9%).

**Gli stranieri raggiungono, nella fascia di età 25-29 anni una percentuale del 27,6% rispetto alla popolazione complessiva. Anche nella fascia 0-4 i bambini stranieri sono ormai 1 su 4: 25%.**

Da notare che nella popolazione straniera cominciano ad avere qualche consistenza anche le persone con 65 anni e oltre: attualmente abbiamo in quella fascia d'età 2.251 stranieri, nel 1997 erano solamente 114.

---

<sup>5</sup> Età a partire dalla quale il residente straniero nato in Italia può acquisire, a domanda, la cittadinanza italiana.

Tornando alla popolazione complessiva, per quel che riguarda le fasce di età scolari, crescono nell'ultimo anno:

- quella collegata alla scuola primaria, età 6-10 (204 unità, +1,0%)
- quella della scuola media, età 11-13 (356 residenti in più, +3,1%)
- quella della scuola superiore, età 14-18 (15 persone, +0,1%).

Risentono, invece, del calo delle nascite che, come si diceva, perdura ormai da alcuni anni, le prime fasce d'età, la 0-2 (asili nido), e la 3-5 (scuola materna), entrambe in calo, rispettivamente del -1,4% e del -2,7%.

Però è abbastanza prevedibile che, con il passar degli anni, questo calo si trasferirà, per così dire, anche alle fasce d'età successive.

I “grandi anziani” (da 75 anni in avanti) continuano ad aumentare, come ormai accade da molti anni, e raggiungono il numero di 56.191, con una crescita dell'1,0%.

Cresce anche la fascia degli 80 anni e oltre, che nella nostra provincia arriva al numero di 34.168, (+0,8%).

Calano, invece, per il terzo anno consecutivo, gli ultracentenari, che scendono a 188 al 1° gennaio 2017.

Maggiori dettagli sul sito

<http://www.provincia.parma.it/servizi-online/statistica>